

**AVVISO di COPROGRAMMAZIONE
ai sensi dell'art. 55 del d.lgs 117/2017**

nell'ambito delle funzioni di "Centro Diurno Diffuso" dell'Area Dipartimentale Salute Mentale al fine di qualificare e migliorare l'offerta dei servizi erogati – area giuliana

DATA PUBBLICAZIONE: 8.04.2024

SCADENZA: 29.04.2024

L'ASUGI rende noto il proprio interesse ad avviare, in via sperimentale nel territorio giuliano, un percorso di coprogrammazione con il coinvolgimento di enti del terzo settore, ai sensi dell'art. 55 del d.lgs 117/2017, nell'ambito delle funzioni di "Centro Diurno Diffuso" dell'Area Dipartimentale Salute Mentale al fine di qualificare e migliorare l'offerta dei servizi erogati.

Oggetto e finalità generale del percorso di coprogrammazione

Con il presente Avviso, ASUGI intende attivare, in applicazione del principio di sussidiarietà orizzontale sancito dall'art. 118 della Costituzione, una procedura di co-programmazione, ai sensi dell'art. 55, comma 2, del D.Lgs. 117/2017, che coinvolga proattivamente tutti gli Enti del Terzo Settore (di seguito "ETS") in possesso dei requisiti previsti dal presente Avviso.

La finalità del percorso avviato con il presente avviso è quella di individuare, nel quadro delle risorse disponibili, i bisogni, le modalità e gli interventi adeguati e appropriati a soddisfare le esigenze identificate. In particolare, obiettivo della procedura è arricchire il quadro conoscitivo dell'Amministrazione procedente, tenuto conto dei vigenti strumenti di pianificazione e di programmazione di settore, in modo da poter definire e promuovere:

- la mappa dell'offerta pubblica e degli ETS, rilevando le tipologie di servizi e interventi presenti sul territorio, la loro localizzazione spaziale all'interno del Territorio giuliano di ASUGI in modo da evidenziare eventuali aree territoriali scoperte, la tipologia degli interventi, la rete presente e quindi le connessioni tra soggetti, anche informali, del territorio;
- l'individuazione di servizi e di interventi innovativi proposti dai diversi soggetti che possono concorrere al raggiungimento degli obiettivi e delle priorità individuate;
- la costruzione di un clima di reciproca fiducia fra i partecipanti al Tavolo di co-programmazione, quale espressione dell'esercizio di funzioni pubbliche in forma sussidiaria, in attuazione del principio di sussidiarietà orizzontale sancito dall'art. 118, comma 4 della Costituzione.

Come indicato dal "Piano Regionale Salute Mentale Infanzia, Adolescenza ed Età Adulta"¹, i servizi hanno il compito di garantire, all'interno dei programmi di cura, una reale partecipazione e un effettivo protagonismo degli utenti, delle famiglie e delle espressioni dell'utilità sociale attive nelle comunità locali, al fine di costruire congiuntamente la risposta ai diversi bisogni, orientando i servizi secondo il principio della sussidiarietà e finalizzandoli alla costruzione di un welfare di comunità, anche sperimentando nuove soluzioni gestionali tra pubblico e privato che permettano di superare la logica cliente/fornitore e consentano di utilizzare le risorse economiche destinate alle attività di riabilitazione/abilitazione come investimento per la creazione di legami sociali e nuove opportunità di sviluppo locale, incrementando il sistema delle opportunità del territorio, inteso come insieme dei luoghi e dei contesti in cui l'utente possa "spendere" le abilità riacquisite attraverso l'intervento riabilitativo/abilitativo.

Attraverso la co-programmazione ASUGI intende attingere dal patrimonio di risorse, di esperienze, competenze e progettualità innovative degli operatori del privato sociale, favorendo la definizione di un modello di governance collaborativa e relazionale, nel rispetto dei principi della Legge 7 agosto

¹ DGR FVG n. 732/2018

1990, n. 241, ed in coerenza con il documento dell'OMS² (maggio 2023) che promuove il coinvolgimento attivo dei portatori di interesse e delle persone con esperienza vissuta di disagio, quale importante acceleratore per produrre cambiamenti positivi e miglioramento di politiche, programmi e servizi. L'obiettivo strategico è quello di promuovere una governance multilivello, dove istituzioni di natura differente sono chiamate a collaborare, nel rispetto degli specifici ruoli, per il raggiungimento degli obiettivi comuni.

L'obiettivo finale per ASUGI è quello di poter disporre, a conclusione di tale percorso, di elementi utili per addivenire ad una migliore conoscenza dei bisogni e delle risorse che permettono di rispondere in maniera maggiormente adeguata ed efficace alle necessità dell'utenza che afferisce ai Servizi territoriali dell'Area dipartimentale Salute Mentale, nella prima fase del territorio giuliano e nella seconda fase di quello isontino.

Inoltre verranno individuate le possibili modalità di realizzazione nonché la forma di collaborazione da adottare tra quelle oggi previste dalla normativa.

Non è obiettivo del procedimento di co-programmazione di cui al presente Avviso, concludersi con l'affidamento di un servizio o di un'attività, a fronte del riconoscimento di un corrispettivo oppure di un contributo.

1. Contesto e finalità specifica del percorso di coprogrammazione

I Servizi di Salute Mentale di ASUGI operano nel territorio secondo un approccio di sanità territoriale al fine di garantire le attività di prevenzione, diagnosi, cura e riabilitazione nel campo della salute mentale dei cittadini, oltre che della sua tutela e promozione, anche attraverso la rimozione di qualsiasi forma di discriminazione, stigmatizzazione, esclusione nei confronti delle persone portatrici di disagio e disturbo mentale e di promozione attiva dei pieni e completi diritti di cittadinanza.

Attraverso l'articolazione funzionale del "Centro Diurno Diffuso"³, si è sviluppata negli anni una rete di programmi e attività costruite in sinergia con molte realtà del territorio – in particolare con gli enti del terzo settore – in grado di promuovere opportunità e mobilitare risorse in un'ottica di complementarità e supporto all'intervento dei Servizi istituzionali dell'Azienda sanitaria, superando la tradizionale proposta riabilitativa incentrata su un unico luogo fisico.

In attuazione delle finalità istituzionali dell'Area dipartimentale Salute Mentale, l'Atto Aziendale ASUGI attribuisce alla S.S.D. Servizio Abilitazione Residenzialità (di seguito SAR) il mandato di *"gestire programmi e attività abilitative e formative, individuali e collettive, finalizzate alla ripresa/recovery e all'inclusione sociale in contesti abitativi supportati, strutture residenziali e semiresidenziali, spazi della comunità, servizi e programmi extra dipartimentali, anche in collaborazione col terzo settore" garantendo, tra le funzioni di produzione, la "partecipazione a progettazioni di [...] semi residenzialità anche innovativa" e "programmi a sostegno della formazione e dell'inserimento socio-lavorativo"*⁴.

La delibera 242/2014, istitutiva della funzione di "Centro Diurno" quale articolazione funzionale, organizzativa ed operativa del SAR, specifica che le attività *"si dirigono, in particolar modo, alla risocializzazione, alla partecipazione ed al coinvolgimento dell'utenza, all'abilitazione, alla preformazione e formazione, all'apprendimento di capacità e competenze sociali e professionali, all'inserimento socio-lavorativo, al benessere, alla cura del corpo e alle attività sportive finalizzate alla lotta allo stigma, alle specificità di genere, allo sviluppo di programmi a carattere espressivo, artistico e culturale, all'alfabetizzazione, all'istruzione ed alla scolarizzazione, con lo scopo di favorire l'inclusione/integrazione sociale delle persone appartenenti all'area del disagio mentale" e "si traducono, di fatto, in laboratori, programmi ed attività offerti alla specifica utenza proveniente dall'area del disagio mentale, realizzati in coprogettazione e cogestione, principalmente, con i*

² Guideline "WHO framework for meaningful engagement of people living with noncommunicable diseases, mental health and neurological conditions", 10/05/2023, <https://www.who.int/publications/i/item/9789240073074>

³ Deliberazione del Direttore Generale ASS n. 1 "Triestina" n. 242 dd 19/06/2014.

⁴ Declaratoria delle funzioni della SSD SAR approvata con Decreto n. 701/2022.

soggetti dell'associazionismo e della cooperazione sociale, individuati quali partner essenziali per lo sviluppo delle precitate attività ed azioni d'intervento".

Nell'ambito delle attività e dei programmi offerti alla specifica utenza, nella Delibera 242/2014 venivano allora individuati i seguenti specifici Progetti (o Aree di intervento):

- A. "Benessere", da sviluppare attraverso l'attivazione di programmi rivolti ad una maggiore consapevolezza, conoscenza e rispetto del proprio corpo, stimolando il protagonismo e superando la perdita di abilità connessa al disturbo mentale ed in particolar modo promuovendo attività - di gruppo e individuali - di educazione motoria generale, l'organizzazione di corsi e attività attinenti alla motricità generale, rivolti a persone in contatto con i servizi;
- B. "Aggregazione, socializzazione ed inclusione", da attuare attraverso l'organizzazione di attività e programmi di socializzazione, relazionali, di sostegno che - al fine di promuovere e sviluppare capacità e attitudini espressive e relazionali, di riappropriazione di identità - prevedono il coinvolgimento diretto delle persone portatrici di disagio e/o disturbo psichico nonché attraverso la programmazione di iniziative di carattere culturale e aggregativo che permettano lo sviluppo degli interessi e delle attitudini personali dei partecipanti al fine di sviluppare percorsi di progressiva autonomia;
- C. "Espressione e lotta allo stigma", da concretizzare attraverso la realizzazione di programmi a carattere espressivo culturale, con particolare riferimento a percorsi di laboratorio di carattere teatrale, musicale, pittorico e più in generale artistico, finalizzati all'organizzazione di performance, mostre, piece teatrali, concerti nonché attraverso l'organizzazione di attività che prevedono la partecipazione ad eventi cittadini, nazionali ed internazionali, rivolti alla sensibilizzazione sul tema dell'inclusione sociale e del contrasto a forme di emarginazione e pregiudizio, in collaborazione con teatri, locali pubblici, associazioni e altri soggetti pubblici e privati;
- D. "Partecipazione", da conseguire attraverso l'attivazione di gruppi trasversali di protagonismo della specifica utenza, costituiti da familiari e persone con esperienza nel campo del disagio psichico, da operatori del settore, da rappresentanti di associazioni e da cittadini, al fine di promuovere l'informazione e la sensibilizzazione dell'opinione pubblica, anche attraverso la progettazione e la realizzazione di programmi specifici, di iniziative di carattere socializzante e culturale relative alla promozione del "sostegno tra pari", alla valorizzazione dell'esperienza soggettiva del disagio, ai percorsi di recovery, alla lotta allo stigma ed al pregiudizio nonché attraverso la promozione di percorsi formativi finalizzati a valorizzare la figura del peer supporter nei servizi di salute mentale, per un coinvolgimento nell'attività di accoglienza, nell'organizzazione di gruppi di self help e nella costruzione di ricerche partecipate sulla qualità dei servizi stessi;
- E. "Specificità di genere", da sviluppare attraverso la promozione di programmi finalizzati alla crescita della consapevolezza di genere - per il rafforzamento dell'identità soggettiva e di gruppo - facilitando, così, un continuo confronto a tutto vantaggio della partecipazione, dello scambio e del sostegno tra pari nonché attraverso l'impulso di attività culturali e di sensibilizzazione sulle tematiche di genere in rete con altre organizzazioni associative ed istituzionali del territorio;
- F. "Formazione ed inserimento lavorativo", attraverso l'attivazione di percorsi individualizzati di formazione, preformazione e di inserimento lavorativo - sostenuti da "borse di formazione al lavoro" o da "budget di salute" - finalizzati allo sviluppo di abilità e di competenze relazionali e lavorative in molteplici settori di attività, in collaborazione con la Provincia di Trieste, per le competenze sul lavoro, con il Servizio Integrazione Lavorativa del Comune di Trieste e con gli Enti di formazione per la coprogettazione e la realizzazione di percorsi qualificanti nelle specifiche area d'intervento. Tali opportunità si concretizzano in virtù dell'apporto, in tutte le fasi, della cooperazione sociale come partner imprescindibile nella costruzione di percorsi personalizzati di formazione e di inserimento lavorativo nei diversi settori produttivi, in virtù della

mission specifica e grazie all'attività di tutoraggio realizzata sul campo nonché all'attenzione posta nelle diverse fasi di progettazione e realizzazione dei percorsi stessi nonché nell'organizzazione di attività preformative e laboratoriali in diversi ambiti. Un altro rappresenta, nella collaborazione in essere con il DSM, una funzione di cruciale rilievo specie nel generare progettualità tese alla reale inclusione sociale di persone con disturbo mentale anche severo.

Oggi i problemi di salute mentale non solo sono in aumento e insorgono più precocemente ma, per alcuni aspetti, assumono forme inedite rispetto al passato, legate a temi quali l'identità delle nuove generazioni, il loro ritiro sociale a cui fa da contraltare l'antisocialità di gruppo, le dipendenze (trasversali ormai a tutte le forme di sofferenza), i disordini alimentari, l'autolesionismo, cui si aggiunge il traumatismo della migrazione e la "marginalità sociale" in tutti i suoi aspetti.

A distanza di tempo dalla precedente configurazione è dunque opportuno procedere ad una rilettura condivisa dei bisogni, alla verifica ed eventuale rimodulazione delle aree di intervento allora individuate, alla ridefinizione di proposte, anche innovative, per la realizzazione e il potenziamento sul territorio del programma integrato di attività del Centro Diurno Diffuso e ad una "messa a sistema" dei soggetti e delle risorse che concorrono ai medesimi obiettivi.

Si intende inoltre affermare, come modalità operativa comune a tutti i progetti e le aree di intervento, l'orientamento alla metodologia della coproduzione e dell'apprendimento condiviso dell'Empowerment College⁵ quale strategia di partnership tra esperti per professione/formazione ed esperti per esperienza, recentemente riconosciuta come eccellenza anche nell'ambito del programma di accreditamento e miglioramento della qualità dei servizi di ASUGI "Qmentum International di Accreditation Canada"⁶.

2. Fasi del procedimento e modalità di svolgimento

Le fasi del procedimento di coprogrammazione sono le seguenti:

I.	avvio del procedimento mediante pubblicazione del presente avviso;
II.	verifica delle manifestazioni d'interesse pervenute;
III.	individuazione dei soggetti idonei alla partecipazione con provvedimento aziendale;
IV.	convocazione dei tavoli di coprogrammazione da parte del referente aziendale;
V.	svolgimento del primo incontro e calendarizzazione dei successivi;
VI.	svolgimento e verbalizzazione degli incontri previsti per ciascun tavolo di coprogrammazione, eventualmente strutturati in sottogruppi tematici;
VII.	presa d'atto dei lavori svolti dai tavoli di coprogrammazione, così come risultanti da appositi verbali, mediante l'adozione di un provvedimento finale da parte di ASUGI.

È intenzione dell'Azienda quella di concludere il presente procedimento entro e non oltre il 30.06.2024.

⁵ L'Azienda sanitaria ha partecipato ad un progetto internazionale finanziato dal programma Erasmus+ 2016-2018 che ha dato avvio all'implementazione di questa metodologia (<https://empowerment-college.com/>).

⁶ Accreditation Canada, *Report della Visita di Accreditamento ASUGI dd 21/12/2023*, pag. 147.

3. Tematiche ed articolazione dei tavoli

La coprogrammazione sarà strutturata a partire dalle seguenti tematiche:

- A. Benessere
- B. Aggregazione, socializzazione ed inclusione
- C. Espressione e lotta allo stigma
- D. Partecipazione
- E. Specificità di genere
- F. Formazione ed inserimento lavorativo

L'effettiva costituzione ed articolazione dei tavoli, con individuazione di una o più tematiche da trattare riconducibili a quelle sopra individuate o ad ulteriori che saranno successivamente individuate sulla base delle esigenze emergenti in corso di coprogrammazione, verrà definita da ASUGI in esito al ricevimento delle istanze di partecipazione.

Ciascuno dei tavoli, a sua volta, potrà essere articolato, in corso di svolgimento e sulla base delle esigenze emergenti, in ulteriori sottogruppi tematici.

I tavoli si svolgeranno di norma in presenza, ma è possibile attuarli anche in videoconferenza qualora le condizioni lo imponessero.

L'Azienda si riserva, anche in corso di coprogrammazione, la facoltà di unificare e/o convocare nella medesima sede i tavoli eventualmente in essere in forza di altri percorsi di coprogrammazione ed aventi ad oggetto tematiche affini e/o trasversali.

Inoltre, l'Azienda, in relazione a specifiche tematiche e/o opportunità emergenti in corso di coprogrammazione, si riserva la facoltà di invitare soggetti pubblici o privati "portatori di saperi". Questi ultimi non parteciperanno all'intero percorso di coprogrammazione bensì potranno prendere parte a specifici momenti di confronto.

4. Referenti e partecipanti ai tavoli

L'Azienda individua quale proprio referente, con il compito di coordinare il corretto svolgimento dei tavoli, il direttore dell'Area Dipartimentale Salute Mentale, che potrà, a seconda del singolo tavolo/sottogruppo tematico, nominare un suo delegato ai fini del coordinamento e partecipazione allo stesso.

Ciascun ente ammesso indica un unico referente per la coprogrammazione, mentre ai tavoli potranno prendere parte al massimo due rappresentanti, a ciò appositamente delegati.

L'Azienda, inoltre, si riserva di escludere, con proprio motivato atto, i partecipanti che:

- pur presenti ai tavoli non dimostrino un comportamento proattivo;
- non partecipino con continuità alle sessioni dei tavoli. Si ritiene continua una partecipazione ad almeno il 75% degli incontri dei tavoli.

5. Requisiti soggettivi, cause di esclusione ed ammissione ai tavoli

I requisiti soggettivi che devono essere posseduti e mantenuti per tutta la durata del percorso di coprogrammazione, oltre che dichiarati in forma di dichiarazione sostitutiva di atto notorio, ai sensi e per gli effetti del DPR 28.12.2000, n. 445, mediante la compilazione dell'apposito modulo allegato al presente Avviso (**all. 1 – modulo manifestazione interesse**) sono:

- a) risultare regolarmente iscritti da almeno sei mesi al RUNTS o, in alternativa, essere iscritte nell'elenco delle ONLUS presso l'agenzia delle entrate, nelle more della piena operatività del RUNTS;

- b) risultare in regola rispetto alle prescrizioni in materia di polizze assicurative per infortuni e malattie connesse allo svolgimento dell'attività stessa, nonché per la Responsabilità civile verso terzi;
- c) non trovarsi in situazioni soggettive che determinino l'esclusione dalla selezione o l'incapacità di contrarre con la PA o situazioni di conflitto di interessi;
- d) operare nel territorio di competenza dell'ASUGI nell'ambito socio-sanitario;
- e) prevedere nel proprio Statuto lo svolgimento di attività analoghe rispetto a quelle oggetto del presente Avviso;
- f) disporre di operatori formati ed esperti, in possesso delle competenze necessarie allo svolgimento delle attività previste ed avere esperienza concreta nell'ambito delle attività da svolgere.

Decorso il termine per la presentazione delle istanze di cui al successivo punto 6., l'Azienda verifica la documentazione ricevuta e, con apposito provvedimento, individua gli enti che abbiano correttamente presentato le manifestazioni d'interesse ed in possesso dei requisiti soggettivi su indicati e pertanto idonei alla partecipazione al percorso di coprogrammazione. Nel medesimo provvedimento l'Azienda esclude i soggetti non in possesso dei requisiti di partecipazione.

6. Modalità di presentazione delle istanze

Le manifestazioni d'interesse dovranno pervenire all'ASUGI **entro 20 (venti) giorni decorrenti dalla data di pubblicazione del presente Avviso** nelle sezioni tematicamente dedicate al Terzo settore del sito web aziendale www.asugi.sanita.fvg.it.

Le manifestazioni d'interesse, redatte mediante la compilazione dell'allegato modulo (all. 1 – manifestazione d'interesse) dovranno essere corredate, a pena di esclusione, da:

- a. copia fotostatica del documento di riconoscimento del dichiarante, nel caso in cui la documentazione sia sottoscritta con firma olografa;
- b. copia dello Statuto dell'ETS e dell'Atto costitutivo;
- c. copia delle polizze assicurative obbligatorie per legge e vigenti (in particolare deve essere prodotta documentazione attestante l'oggetto della polizza, il soggetto contraente nonché l'avvenuto pagamento e la vigenza della medesima al momento di presentazione della manifestazione di interesse).

La documentazione dovrà pervenire alternativamente tramite:

- posta elettronica certificata alla casella: asugi@certsanita.fvg.it (preferibilmente con firma digitale, altrimenti mediante scansione del documento cartaceo con firma olografa, unitamente ad idoneo documento di riconoscimento, in corso di validità, del dichiarante);
- consegna diretta a mano all'Ufficio del Protocollo Generale:
 - area giuliana, Via del Farneto n. 3, 34142, Trieste; orario di apertura lun-ven ore 9:00-14:00);
 - area isontina via Vittorio Veneto 174, Gorizia: orario di apertura lun-ven ore 9:00-13:00).

Il recapito della domanda di partecipazione entro i termini ivi prescritti rimane, in ogni caso, ad esclusivo carico e rischio del mittente.

PRECISAZIONI E INFORMAZIONI

Si precisa che:

- il presente Avviso ha la finalità di porre in essere un'indagine conoscitiva e la conseguente manifestazione d'interesse non determina l'insorgenza di alcun titolo, diritto o interesse giuridicamente rilevante a pretendere la prosecuzione della procedura;
- l'ASUGI si riserva espressamente la facoltà di recedere dalla procedura, di sospenderla o modificarne termini e contenuti in ogni momento, senza preavviso o motivazione, qualunque sia il grado di avanzamento della stessa e senza che ciò possa far sorgere in capo ai soggetti partecipanti diritti a rimborsi e/o risarcimenti;
- non verrà corrisposto rimborso alcuno, a qualsiasi titolo o ragione, ai proponenti per la documentazione presentata, la quale sarà acquisita agli atti e non verrà restituita;
- l'ASUGI non ha alcun obbligo di comunicazione di esito dell'indagine e che, per l'effetto, è esclusivo onere del manifestante l'interesse richiedere eventuali informazioni.

I dati dei quali l'Azienda Sanitaria Universitaria Giuliano Isontina entrerà in possesso a seguito del presente avviso saranno trattati nel rispetto del Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati (Regolamento UE n. 2016/679) e D.Lgs. n. 196/2003 e s.m. ed i. (Codice in materia di protezione dei dati personali), come adeguato dal D.Lgs. n. 101/2018 ed alle indicazioni e linee guida dell'Autorità Garante per la protezione dei dati personali. La normativa nazionale deve essere applicata in raccordo con il Regolamento UE 2016/679 cit. per le parti non in conflitto con il medesimo. Il trattamento sarà improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza e di tutela dei diritti delle Associazioni partecipanti.

Ai sensi dell'articolo 13 del Regolamento Generale cit., si informa che:

1. il trattamento dei dati comunicati dall'Associazione, oltre a costituire un obbligo di natura convenzionale, legato alla necessità di individuare le parti, sarà effettuato mediante procedure sia manuali sia informatizzate e sarà finalizzato unicamente all'adempimento degli obblighi convenzionali ivi previsti, compresi gli specifici obblighi fiscali e contabili nascenti da tale atto, derivanti dallo svolgimento delle funzioni e attività istituzionali proprie dell'ASUGI ovvero per dare esecuzione ad obblighi previsti dalla normativa vigente (ad esempio ai fini della verifica dei dati comunicati). I dati richiesti risultano essenziali ai fini del rapporto convenzionale in essere. I dati richiesti risultano essenziali ai fini del rapporto in essere;
2. il Titolare del trattamento dei dati è il Direttore Generale pro tempore in carica dell'Azienda Sanitaria Universitaria Giuliano Isontina, con sede in Trieste, via Costantino Costantinides, n. 2, PEC: asugi@certsanita.fvg.it, che si può avvalere di soggetti terzi, identificati come Responsabili del trattamento, quale, ad esempio, la Società informatica regionale Insiel;
3. il Responsabile della Protezione dei Dati/Data Protection Officer (RPD/DPO), ai sensi del Regolamento UE 2016/679 è raggiungibile anche all'e-mail: rdp@asugi.sanita.fvg.it.
4. il trattamento dei dati sarà effettuato, ai sensi dell'art. 6, comma 1, del citato Regolamento UE, con riferimento alle sole categorie di dati strettamente necessari e collegati agli adempimenti sopra illustrati, da parte di soggetti appositamente autorizzati;
5. l'ASUGI non utilizza processi decisionali automatizzati, ivi compresa la profilazione;
6. il periodo di conservazione dei dati è soggetto alla normativa vigente per la conservazione dei dati presso le Pubbliche Amministrazioni (art. 68 D.P.R.n. 445/2000 e s.m. ed i., sulla conservazione degli archivi - art. 43 e segg. D.Lgs. n. 82/2005 "Codice dell'Amministrazione Digitale" e s.m. ed i., sulla gestione e conservazione dei documenti).
7. gli interessati possono esercitare i diritti di cui all'art. 15 e seguenti del RGPD, quali chiedere la conferma dell'esistenza o meno dei dati personali, ottenere le indicazioni circa le finalità del trattamento, le categorie dei dati personali, i destinatari o le categorie di destinatari a cui i dati personali sono stati o saranno comunicati e il loro periodo di conservazione; chiedere al Titolare del trattamento l'accesso ai dati personali, la rettifica, la cancellazione degli stessi, la limitazione o l'opposizione al trattamento che li riguarda, proporre reclamo all'autorità Garante per la protezione dei dati personali, con sede in Piazza Venezia n. 11, 00187 Roma, a mezzo

raccomandata A/R o PEC, all'indirizzo: protocollo@pec.gpdp.it. o, in alternativa, ricorso dinanzi all'Autorità giudiziaria;

8. la comunicazione dei dati personali è un obbligo di natura convenzionale, legato alla necessità di individuare specificamente le parti istanti e i futuri partecipanti ai tavoli;
9. i presupposti, le modalità, i limiti per l'esercizio del diritto di accesso a documenti amministrativi concernenti dati personali e la relativa tutela giurisdizionale restano disciplinati dalla L. 7 agosto 1990, n. 241 e s.m. ed i.

Il presente avviso viene integralmente pubblicato sul sito internet dell'Azienda Sanitaria Universitaria Giuliano Isontina (www.asugi.sanita.fvg.it) nelle sezioni tematicamente dedicate al terzo settore.

Eventuali precisazioni e chiarimenti inerenti la procedura saranno pubblicati esclusivamente sulle medesime pagine web.

Per informazioni è possibile contattare dsm@asugi.sanita.fvg.it

ALLEGATI:

- **all. 1 - manifestazione d'interesse.**

VERIFICA DOCUMENTO

DATI DOCUMENTO INFORMATICO	
Data di verifica	08/04/2024
Nome	AVVISO COPROGRAMMAZIONE ADSM.PDF
Impronta	24334610579321844399F15873CE1CF1F785A372727000FC9F93D4D5958EDD6A
Dimensione (Byte)	107,274

REGISTRAZIONE DI PROTOCOLLO	
Estremi prot.	GENASUGI-GEN-2024-30027-A
Verso	Arrivo
Data registrazione	08/04/2024